

S. Bartolomeo, apostolo (festa)

## MARTEDÌ 24 AGOSTO

XXI settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli  
e mandati dallo Spirito  
per tutta la terra,  
nelle vostre mani  
è l'opera del Padre,  
sulle vostre labbra  
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,  
ma resi forti e liberi  
dal soffio di Dio,  
nulla vi spaventa,  
niente più vi nuoce:  
più non è spezzata  
la voce dal timore.*

*Nel vostro annuncio umile  
la croce rende polvere*

*le mura dei cuori:  
vince ogni orgoglio  
e sgretola il peccato,  
piana e dolce s'apre  
la via della gioia.*

#### Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio  
l'opera delle sue mani  
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno  
ne affida il racconto  
e la notte alla notte  
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,  
senza che si oda la loro voce,  
per tutta la terra

si diffonde il loro annuncio  
e ai confini del mondo  
il loro messaggio.  
Là pose una tenda per il sole  
che esce come sposo  
dalla stanza nuziale:

esulta come un prode  
che percorre la via.  
Sorge da un estremo del cielo  
e la sua orbita  
raggiunge l'altro estremo:  
nulla si sottrae al suo calore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (*Gv 1,48*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Vogliamo essere tuoi discepoli, Signore!**

- La tua parola di verità illumina la nostra vita.
- Il tuo sguardo d'amore ci precede e ci indica la via da seguire.
- Il tuo volto di amico e fratello ci accoglie in ogni momento della vita.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 95,2-3

Annunciate di giorno in giorno la salvezza del Signore,  
in mezzo alle genti narrate la sua gloria.

*Gloria*

p. 644

## **COLLETTA**

Rafforza in noi, o Padre, la fede che spinse il santo apostolo Bartolomeo ad aderire con animo sincero a Cristo tuo Figlio, e per sua intercessione fa' che la tua Chiesa sia per tutti i popoli sacramento di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AP 21,9B-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

<sup>9</sup>Uno dei sette angeli mi parlò e disse: «Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello».

<sup>10</sup>L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. <sup>11</sup>Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

<sup>12</sup>È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. <sup>13</sup>A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. <sup>14</sup>Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 144 (145)

**Rit. I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.**

<sup>10</sup>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

<sup>11</sup>Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **Rit.**

<sup>12</sup>Per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.

<sup>13</sup>Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

<sup>17</sup>Giusto è il Signore in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.

<sup>18</sup>Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano con sincerità. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO Gv 1,49b

Alleluia, alleluia.

Rabbì, tu sei il Figlio di Dio,  
tu sei il re d'Israele!

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Gv 1,45-51

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>45</sup>Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret».

<sup>46</sup>Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

<sup>47</sup>Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità».

<sup>48</sup>Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». <sup>49</sup>Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». <sup>50</sup>Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di questel!».

<sup>51</sup>Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, questo sacrificio di lode nella festa dell'apostolo san Bartolomeo, e per sua intercessione concedi al popolo cristiano il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio degli apostoli I-II*

p. 648

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Lc 22,29-30

«Io preparo per voi un regno,  
come il Padre l'ha preparato per me,  
perché mangiate e beviate alla mia mensa», dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Il pegno della salvezza eterna che abbiamo ricevuto, o Signore, nella festa di san Bartolomeo apostolo, ci sia di aiuto per la vita presente e per quella futura. Per Cristo nostro Signore.

*Si può utilizzare la formula della benedizione solenne*

p. 662

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Intimità**

Bartolomeo, come apostolo e come modello di discepolato, detiene due primati: quello di aver francamente espresso la sua

perplexità sull'identità di Gesù, come pure quello di avergli reso la prima grande e completa professione di fede: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!» (Gv 1,49). In questo duplice e progressivo avvicinarsi di Natanaele al mistero di Cristo Signore, si inserisce quella parola di apprezzamento di fondo da parte del Maestro che permette al discepolo di fare un passo oltre le proprie precomprensioni e preconcetti: «Ecco davvero un'Israelita in cui non c'è falsità» (1,47). Nonostante tutte le interpretazioni da parte degli esegeti di tutte le epoche e di tutte le scuole, il resto del dialogo tra il novello discepolo e il Maestro che viene da Nazaret, e da cui non si spera molto, rimane un segreto. Siamo di fronte a un segreto discepolare in cui nessuno può ardire di penetrare con la pretesa di poter comprendere in modo esaustivo e lucidamente chiaro. Il segreto di cui Natanaele si meraviglia è per ciascun discepolo una via di comprensione del mistero della propria intima familiarità con il Signore. Solo l'intimità è capace di darci un'identità a partire non da noi stessi, ma dalla relazione a cui ci si apre nonostante le paure e le resistenze. Paure e resistenze non mancano mai e a nessuno.

Nella preghiera non solo possiamo assumere la domanda di Natanaele, ma possiamo persino andare oltre e portarla alle sue estreme conseguenze: «Come mi conosci?» (1,48). Ciò che comincia in forma interrogativa può diventare un'esclamazione assai più coinvolgente: «Quanto mi conosci!». Tutta la nostra vita è come sospesa tra un interrogativo su Dio che si trasforma, gradatamente, in

un interrogativo posto, invece, su noi stessi. Questo processo non può che avvenire in segreto, in quell'ambito della nostra coscienza profonda ove siamo visitati dallo sguardo di Dio. Quello di Dio in Cristo Gesù non è uno sguardo inquisitorio, ma piuttosto ammirativo. In questo tempo in cui forse ancora non abbiamo ripreso a pieno il ritmo delle nostre attività e godiamo dell'atmosfera di riposo e di vacanza, sarebbe bello cercare di ritrovare il nostro personale e segreto «albero di fichi» (1,50). Proprio da quel misterioso luogo interiore in cui pensavamo di essere assolutamente soli e invisibili possiamo riprendere il dialogo con il Signore. È il grande passo che ci permette di conoscere meglio noi stessi e di diventare, oltre che discepoli, anche un poco più fratelli.

Le parole pronunciate da «uno dei sette angeli» possono essere applicate a ciascuno di noi: «Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello» (Ap 21,9). Si tratta della nostra vita e della nostra anima chiamata a entrare in un profondo contatto con la presenza del Signore. Questa presenza è presente anche quando pensiamo sia assente: ci visita e ci permette di arrivare a una conoscenza più vera di quando andiamo cercando e desiderando. Questo senso di intimità ritrovata ci apre alla confessione di fede in Dio e a una fraternità sempre più autentica. Infatti, solo l'amore è conoscenza. La conoscenza propria dell'amore è la combinazione segreta per aprire i segreti del cuore, e lasciarsi così andare alla relazione senza paura e con una gioia tutta da gustare.



*Signore Gesù, rinnova in noi l'entusiasmo che fu dell'apostolo Bartolomeo e fa' che la nostra passione per la tua sequela sia contagiosa, perché anche altri possano trovare in te la loro casa e la loro strada passando attraverso la porta del loro cuore: unica e bella come una perla.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Bartolomeo (Natanaele), apostolo.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo ieromartire Eutichio, discepolo di san Giovanni il Teologo (I sec.).

### **Copti ed etiopici**

Alessandro, patriarca di Costantinopoli (337).